



«E venne una voce dal cielo:
 Tu sei il Figlio mio, l'amato»

Anno 2021 - N. 2 - Domenica 10 Gennaio - Battesimo del Signore

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo secondo Marco (1,7-11)

«In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Il battesimo di Gesù

I nuovi tempi sono già iniziati, i tempi nuovi che il mondo attendeva fin dall'origine, gli ultimi tempi: e fu la voce dal cielo a bandirli.

«Questi è il mio Figlio, l'amato da sempre, nel quale ho posto la mia compiacenza»: così è spuntata l'aurora del mondo e fu l'inizio di nuova creazione.

Ma tu sei venuto a battezzarci in Spirito santo e fuoco: non vale l'acqua soltanto ma l'acqua e il sangue che sgorga dal tuo costato, Signore così sia il nostro battesimo affinché i cieli si aprano anche su di noi. Amen.

E cielo e fiume insieme si aprirono: è il nuovo esodo e il patto per sempre! Come colomba lo Spirito scese e fu la quiete seguita al silenzio.

David Maria Turollo

Incontro al buio

Il tempo di Natale è già alle spalle e ci si immerge nella ferialità: cosa potremo portare con noi, in noi, di questo Natale? Ci aiuta oggi questo vangelo che fa da cerniera tra la festa e la quotidianità.

Abbiamo appena celebrato la nascita di Gesù e già lo vediamo adulto, immergersi nelle acque del giordano per ricevere il Battesimo di Giovanni. Trent'anni vissuti nell'anonimato di Nazareth ed ora inizia il suo ministero nel Giordano, che è il punto più basso della terra: 400 metri sotto il livello del mare.

Si immerge in quelle acque, cariche della colpa di molti che si sono fatti battezzare e proprio lì il cielo si collega alla terra. I cieli, che indicavano la dimora di Dio e quindi la sua lontananza, "si squarciano": inizia una nuova comunicazione, una nuova relazione, una nuova storia tra Dio e l'uomo. Non teme Dio le profondità oscure della nostra esistenza, ma inizia proprio da quel luogo a parlarmi.

Io, in realtà, non so stare per troppo tempo a contatto con le mie zone d'ombra, le fuggo, come fuggo le mie ferite e tutto ciò che non mi va di guardare alla luce del sole. Ci sono parti nel mio inconscio che ho rimosso dalla mia parte cosciente perché non so raccontarle nemmeno a me stesso. Ma questo vangelo mi svela che non c'è profondità e oscurità nella quale la sua Luce non possa entrare.

Con Gesù trovo il coraggio a guardare alla verità della mia esistenza senza paura: è Lui a prendermi per mano e a precedermi. E proprio lì, tra le mie tenebre, ascolto una voce che mi dice "non temere: tu sei il figlio mio, l'amato!".

"Tu sei mio figlio!". Non me lo dice solo quando sono nella luce, gentile e sorridente; me lo ripete, ancora più forte, molto più forte, quando sono impantanato nelle acque tristissime della mia povertà.

Non devo nascondermi allora, non da lui! Dagli uomini, magari: continuerò a temere il loro giudizio, mi mostrerò sempre più forte e più santo di quello che sono... Ma del Padre, non avrò più paura: non ci sarà nulla che potrà togliermi dal cuore e dalla mente il fatto che io sono suo figlio, amato. Nulla, né dentro, né fuori di me potrà cancellare questa mia unica grande dignità.

E chissà, con questa certezza, non avrò forse paura nemmeno degli uomini: sono anche loro figli amati.

don Pierpaolo



Sante Messe

DOMENICA 10 Gennaio - Battesimo del Signore

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

LUNEDÌ 11 Gennaio - inizia il Tempo Ordinario

ore 10,30 *Funerale di Bozza Olga in Righetto.*

ore 15.00 *Funerale di Lanaro Dario.*

ore 19.00 *S. Messa - Varazza Gino e Mariano Elvira; Giovine Enrica e Abramo.*

MARTEDÌ 12 Gennaio

ore 10,30 *Funerale di Zancan Loris.*

ore 16.00 *Funerale di Solivo Fidalma.*

MERCOLEDÌ 13 Gennaio

ore 19.00 *S. Messa - Sinigaglia Claudio.*

GIOVEDÌ 14 Gennaio

ore 16.00 *S. Messa*

ore 16.30 **ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle 19.30**
don Pierpaolo è presente per la Confessione o per un colloquio spirituale.

VENEDÌ 15 Gennaio

ore 19.00 *S. Messa - Salata Costantino (7°); Testa Marcella.*

SABATO 16 Gennaio

ore 18.30 *S. Messa festiva - don Sergio Martello (7°); Saccon Stefano; Daga Massimo e Otteo; Mario; def. Fam. Chinchio Roberto, Milena, Nicola e Annalisa.*

DOMENICA 17 Gennaio - 2ª del Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

Tutte le Mattine, alle ore 8.00 in chiesa, preghiera delle **Lodi mattutine**

#congentilezzaefiducia

Continuate a mandare le vostre "contagiose" testimonianze di gentilezza e di "buon vicinato" nella mail della parrocchia (info@parrocchiachiesanuova.it), o nella cassetta delle lettere o su WhatsApp.

Alcune settimane fa ho incontrato, davanti un bar del centro, un ragazzo di colore che, passandogli accanto mi ha chiesto del cibo. Passata oltre di pochi passi mi sono bloccata e tornata da lui. Hai fame? Vuoi mangiare? Entriamo al bar. Vuoi? Al suo "sì", entriamo chiedendo che venga dato quello che il signore chiedeva. Ho pagato un cappuccino e una brioche. A lui ho lasciato lo scontrino per un eventuale controllo... ma se sapesse cosa ha dato, lui a me, di nutrimento. La settimana dopo, ritorno e spero di vederlo appoggiato al muro. Eccolo. Con gioia mi avvicino e si ripete come la prima volta. Se sapesse cosa sta dando lui a me per € 3.50!!! Con i vicini da 40 anni si va sul sicuro ma i

"diversi" si ignorano. Spero di ritrovarlo appoggiato al muro e se non è lui sarà un altro. Quello che ho ricevuto è condividere con uno che aveva fame, freddo e solo.

Testimonianza firmata



Avvisi

• Concorso "Facce da Presepe"

Domenica 10 Gennaio, al termine della Messa delle ore 10.00, in chiesa: premiazione del concorso!

• Catechesi per 4ª e 5ª scuola primaria

Riprendiamo, con tutte le attenzioni necessarie, gli incontri per i ragazzi che su stanno preparando a ricevere i sacramenti:

Sabato 16, ore 15.00, in chiesa: **5ª primaria**

Sabato 16, ore 16.30, in chiesa: **4ª primaria**

• DON SERGIO MARTELLO è tornato alla casa del padre

Don Sergio Martello nasce a Conselve il 2 marzo 1934 in una famiglia numerosa (quarto di 8 figli), povera, ma... «stupenda e ricca di valori. Qui è nata la mia vocazione sacerdotale. L'unione e l'amore tra tutti i componenti mi hanno insegnato che la diversità è una ricchezza».



Dopo le scuole elementari entra nel Seminario "Barcon" di Thiene. Ordinato presbitero il 9 luglio 1961, è subito nominato **cooperatore a Chiesanuova dove rimane fino all'autunno 1973**. Degli anni di Chiesanuova don Sergio ricordava «la gioia di giovane prete, in mezzo a ragazzi e giovani».

Don Vittorio Piccolo, già parroco di Chiesanuova, ne tracciava a distanza un ricordo in questi termini:

«Mi viene presentato dalla mamma che mi dice: "Le affido il mio prete". Non aveva bisogno di presentazioni e di raccomandazioni, lo si è capito subito. Le varie iniziative sportive trovano in lui un animatore instancabile e un grande trascinateur, attorno al motto "Mi educo divertendomi". Anche se impegnato nella scuola per l'insegnamento della religione, dapprima nella scuola media poi nelle superiori, sapeva trovare il tempo per dedicarsi alle attività parrocchiali. Don Sergio ha avuto un sano equilibrio sapendo sviluppare molteplici attività per la crescita umana e spirituale dei ragazzi. Ha saputo circondarsi di bravi collaboratori, animati dal vero spirito del Vangelo. Il suo equilibrio non gli ha mai permesso di scendere a compromessi per cercare benevolenza e favoritismo. La sua schiettezza e chiarezza nel parlare, la sua lealtà e linearità nell'agire hanno fatto di lui un sacerdote dal carattere forte e dalla personalità spiccata. Per essere all'altezza del suo compito di educatore non ha mai smesso lo studio. Non ha mai messo al secondo posto la preghiera, convinto che il sacerdote deve essere l'uomo di Dio».

Nell'autunno 1973 viene nominato parroco a Mortise e poi dal 1990 fino al 2014 è parroco di Rossano Veneto.

«Il protagonista anche della mia azione, - scriveva - senza alcuna presunzione, è proprio sapere che in me e con me agiva Gesù Cristo. Che poi io sia stato fedele è un altro paio di maniche; però il fine del mio apostolato è stato la presenza di Dio nelle mie azioni».

Ritiratosi per limiti di età, diventa penitenziere e collaboratore nella parrocchia cittadina di Cristo Re con residenza presso la Casa del Clero, che lascia nel settembre 2020 per essere ospitato all'Opera della Provvidenza S. Antonio. Ricoverato la sera del 5 gennaio, è deceduto all'una del giorno seguente, Solennità dell'Epifania.

«Sarà bello il nostro incontro nella famiglia di Dio! Un grazie a tutte le persone che mi hanno voluto bene».